

PERIODICO DELL'A.N.M.D.O. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE
EDITO DA: EDICOM SRL - VIA ALFONSO CORTI 28 - 20133 MILANO - TEL. 0270633694 - FAX 0270633429 - INFO@GSANEWS.IT WWW.GSANEWS.IT

SOMMARIO

2

Manifesto Forum Innovazione in Sanità

Il fine ultimo di qualsiasi organizzazione è la creazione di ricchezza in modo continuo e crescente nel tempo. Ricchezza intesa come valore complessivo - economico, politico e sociale - e non come semplice valore monetario.

La creazione continua del valore garantisce lo sviluppo, assicurando la possibilità di soddisfare, secondo modalità diverse, le esigenze sia degli shareholders, ovvero degli azionisti, sia degli stakeholders, ovvero di tutti...

3

Le Sezioni Regionali ANMDO si presentano: a partire da questo numero

Anmdo news ha deciso di dedicare uno spazio alla presentazione delle Sezioni Regionali ANMDO

Marche
Friuli Venezia Giulia
Lombardia



È attivo il sito nazionale
www.anmdo.org

FORUM INNOVAZIONE IN SANITÀ

È in atto un cambiamento di sistema. Formule, schemi, meccanismi e regole del gioco che hanno sin qui governato il mondo della sanità pubblica e privata sono divenuti insufficienti e inefficaci per affrontare, senza subirlo, il cambiamento in atto. È un cambiamento che s'inserisce in un contesto che presenta tre elementi rilevanti:

1. la globalizzazione dei sistemi di relazione e delle comunicazioni e la profonda modifica del mercato e dei livelli di competizione tra sistemi territoriali;
2. l'invecchiamento della popolazione in Europa e in Italia in particolare che pone nuovi problemi e nuovi scenari di riferimento in termini di programmazione e pianificazione delle politiche sanitarie e di assistenza;
3. la diversa allocazione delle risorse finanziarie pubbliche e il ripensamento delle priorità da essa imposto.

Occorre evitare il rischio di ostinarsi a condurre una macchina obsoleta, incapace di ripensare se stessa in funzione del nuovo. Occorre ridefinire formule e schemi che hanno fin qui garantito standard oggi non più adatti a gestire le nuove esigenze.

Di fronte a questa situazione il tema che poniamo è l'innovazione. Secondo l'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - nel suo Manuale di Oslo del 2005: "L'innovazione può essere considerata come la trasformazione di un'idea in un prodotto vendibile, sia esso nuovo o migliorato, o in un processo operativo, sia esso nuovo o migliorato, sia nell'industria sia nel commercio, o anche in un nuovo approccio di un servizio sociale".

L'innovazione ha un'intima relazione con l'economia e migliorando processi, prodotti e servizi, genera crescita della ricchezza, sostenibilità, occupazione, maggiore competitività. L'innovazione è dunque un processo che ha il suo avvio nell'individuazione di nuove opportunità di mercato e possibilità di sviluppo imprenditoriale che prefigurano il successo commerciale. Quindi, non solo ricerca, ma anche impresa. Gli attori del sistema - categorie professionali, associazioni, aziende, utenti e loro associazioni di rappresentanza - sono chiamati a presentare al mondo istituzionale il tema di come cambiare, di come innovare per mantenere alto il livello di efficienza e di competitività del sistema. Nasce da questa consapevolezza il **Forum per l'Innovazione in Sanità**.

Le associazioni del mondo sanitario, l'**Anmdo - Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere**, la **Siais, Società Italiana dell'Architettura e dell'ingegneria per la Sanità**, il **Fare, Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità**, e l'**Aiop, Associazione Italiana Ospitalità Privata**, danno vita al Forum dell'Innovazione in Sanità per elaborare nuovi percorsi e nuove strategie capaci di ridare slancio al settore della sanità, pubblica e privata, nella convinzione che, nelle condizioni date, l'innovazione debba essere il volano di un nuovo sviluppo.

Al fianco delle associazioni, il **Tavolo delle imprese** formato dalle aziende del settore della produzione industriale e dei servizi che hanno in questi anni avviato riconosciuti processi d'innovazione importante nei propri campi di business. Del tavolo fanno parte Aziende come Bristol Meyer Squibb,



Dott. Gianfranco Finzi - Presidente Nazionale A.N.M.D.O.

Johnson & Johnson, Siemens, Therakos, per il settore della produzione; Copma, E'Così, L'Operosa, Markas, BiOH per il settore dei servizi.

L'attività del Forum prevede la realizzazione di due seminari - a **Roma il 16 maggio 2013** e a **Bologna il 4 giugno 2013** - e di una tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni e delle Associazioni al prossimo congresso di Anmdo, che si terrà dal 25 al 27 settembre 2013 a Roma.

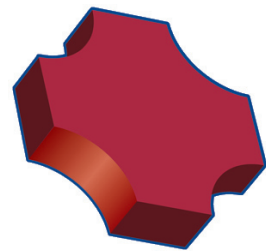
I temi oggetto delle riflessioni, partendo dall'esperienza condotta nei singoli settori, toccheranno argomenti come la riorganizzazione della spesa sanitaria, la definizione di nuove procedure e regole, le relazioni tra i sistemi, la formazione continua, nuovi rapporti tra pubblico e privato. Su questi punti e sui temi più generali verrà avviato un confronto coi soggetti istituzionali. L'obiettivo è giungere alla definizione di nuove regole che consentano una migliore risposta del sistema nel suo complesso alle nuove sfide poste dalla moderna complessità.

Il Forum Innovazione in Sanità sarà presentato alla stampa a **Roma il 23 aprile 2013**, alle ore 11.00, presso il Donna Camilla Savelli Hotel.

Roma e Bologna saranno le prime due occasioni per le aziende e le associazioni per mettere al centro della scena economica, politica ed istituzionale la necessità che l'innovazione divenga l'elemento centrale e dirimente su cui organizzare le nuove politiche ed indirizzare le scelte nel settore.

Dott. Gianfranco Finzi
Presidente Nazionale A.N.M.D.O.





FORUM INNOVAZIONE IN SANITÀ

Il testo che segue è stato elaborato dalla segreteria scientifica di ANMDO, per conto delle quattro associazioni che compongono il Forum per l'Innovazione in Sanità e sottoposto al confronto al Tavolo delle Imprese del Forum

Manifesto Forum Innovazione in Sanità

Il fine ultimo di qualsiasi organizzazione è la creazione di ricchezza in modo continuo e crescente nel tempo. Ricchezza intesa come valore complessivo - economico, politico e sociale - e non come semplice valore monetario.

La creazione continua del valore garantisce lo sviluppo, assicurando la possibilità di soddisfare, secondo modalità diverse, le esigenze sia degli shareholders, ovvero degli azionisti, sia degli stakeholders, ovvero di tutti i soggetti, fisici e giuridici, che hanno un interesse o sono coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.

Un'azienda intesa come organizzazione, non importa se sia o meno a fine di lucro, crea valore quando ha come obiettivo strategico primario la crescita continua nel tempo intesa come la capacità di continuare a svolgere indefinitamente le attività dettate dai valori e caratteristiche della propria visione e missione, tenendo in debito conto il loro impatto sul capitale sociale e umano. Questi concetti valgono anche per le organizzazioni sanitarie e tutti i sistemi sanitari dei Paesi sviluppati sono consapevoli sia della necessità della sostenibilità, sia dell'incombere di grandi criticità sulla tenuta economica e operativa delle proprie organizzazioni. I due aspetti non possono essere separati. I fattori di criticità esistenti si ripercuotono sulla sostenibilità del sistema. Il sistema economico dell'assistenza sanitaria sta cambiando in modo sempre più evidente e accelerato. Sono presenti forze nuove, intense, chiaramente identificabili.

La tecnologia è una benedizione e una maledizione allo stesso tempo. Ha consentito straordinari progressi in medicina. Al contempo, però, si assiste al fenomeno del "paradosso tecnologico sanitario" per cui mentre si è soliti considerare all'interno di un omogeneo comparto produttivo la corrispondenza tra innovazione tecnologica e riduzione dei costi diretti e indiretti, in ambito sanitario avviene esattamente il contrario. Assistiamo a una pressante domanda di prestazioni che nessuna politica sanitaria e nessuna critica teorica è in grado di arrestare. Il grande sviluppo delle tecnologie strutturali, diagnostiche, farmacologiche e della tecnica terapeutica, iniziato negli anni '50 dello scorso secolo non è affatto concluso e ha tuttora importanti margini di crescita.

Ciò che si affaccia all'orizzonte è un nuovo e radicale salto di qualità nella medicina di portata pari, se non superiore, all'introduzione degli antibiotici o dell'anestesia, avvenute nel secolo XX°. La prospettiva della medicina riparativa e personalizzata, che oggi intravediamo nella genomica, nell'ingegneria tissutale, nella biologia molecolare più avanzata, modificherà fra qualche decennio il nostro stesso modo di concepire la realtà. Si parla già e si parlerà sempre più in futuro di medicina predittiva il cui obiettivo è quello d'individuare dei traccianti biologici che consentano di evidenziare i soggetti ad alto rischio di malattia. Se la ricerca avrà successo, di certo si potrà migliorare la vita di molti pazienti, tenendo in debito conto i problemi etici e di privacy che dovranno essere risolti. Occorre però tenere anche in considerazione l'impatto economico di tale medicina ai diversi orizzonti temporali. Prevedere eventuali patologie significa ricorrere in modo molto più intensivo e frequente a controlli, test e analisi. La medicina predittiva ha tutte le caratteristiche per accentuare nei fatti il problema della distanza crescente fra ricavi e costi della medicina. Si assiste alla crescita continua della competizione fra attori del sistema dell'assistenza sanitaria. Una competizione che supera i confini nazionali. I costi non coincidono con i rimborsi. La distanza fra i due continua a crescere nel tempo mentre non diminuiscono le attese nei confronti della qualità dell'assistenza sanitaria, della riduzione, o meglio eliminazione, degli errori e della sicurezza dei pazienti. Anche se non viene annoverata in modo immediato nell'insieme delle forze economiche, la crescente complessità dei protocolli di diagnosi e cura ha un impatto forte sulla struttura e sul volume dei costi. Si fa un gran parlare della necessità di operare "cambiamenti con soluzione di continuità". Grandi proclami sono stati fatti perché "le istituzioni di pubblico servizio... gli ospedali... hanno necessità di essere imprenditoriali e totalmente innovativi come devono essere tutti i business". In molti conoscono la famosa citazione dal libro di Peter Drucker "Innovazione e Imprenditorialità: Principi e Pratiche": "I rapidi cambiamenti in atto nella società, tecnologia ed economia avvengono in modo simultaneo e sono allo stesso tempo un grande pericolo e una ancora maggiore opportunità". A parte le grandi dichiarazioni e le dotte citazioni, il rischio di non essere più in grado di mantenere un'offerta di prestazioni sanitarie adeguate a un paese sviluppato è concreto. Cosa si può e si deve fare?

L'opinione pubblica espone i sistemi sanitari dei paesi evoluti a sollecitazioni e tensioni crescenti, tali da porre seri problemi di sostenibilità. In particolare attraverso due modalità.



Prof. Ugo Luigi Aparo - Segretario Scientifico Nazionale A.N.M.D.O.

La prima è rappresentata dall'evidente e crescente duplicità nelle aspettative generali in materia di welfare. Da un lato, infatti, l'opinione pubblica dei paesi occidentali reclama una riduzione della pressione fiscale e dall'altro ha interiorizzato l'esistenza di un diritto assoluto, o quasi, alla salute. Il secondo aspetto riguarda l'enorme dilatazione della conflittualità fra la popolazione da un lato e il mondo medico e il sistema sanitario dall'altro.

La ricerca di modi per ridurre il costo dell'assistenza sanitaria passa attraverso il miglioramento drastico nell'erogazione dei servizi. Gli errori implicano conseguenze spesso gravi per la salute del paziente e un costo, diretto ed indiretto, comunque non accettabile e giustificabile. La sicurezza, la riduzione degli errori e la qualità sono assurti ad un ruolo fondamentale nel dibattito in corso sulle modalità e sviluppo dell'assistenza sanitaria. Bisogna però fare attenzione a non lasciarsi suggestionare dalle sirene del business che tendono a indirizzare gli sforzi esclusivamente nella direzione di nuove acquisizioni tecnologiche.

La medicina traslazionale, altro approccio innovativo, può fornire un contributo importante alla creazione del valore. La medicina traslazionale è la branca della ricerca medica che si prefigge di connettere in modo diretto la ricerca di base con l'assistenza al paziente. Di particolare interesse le possibili ricadute e cambiamenti nell'industria del farmaco dove per traslazione tipicamente s'intende lo "spostamento" dei risultati della ricerca di base in protocolli di trattamento e cura e in terapie efficaci. L'enfasi è data al legame diretto fra letto del paziente e bancone del laboratorio. Esiste anche una definizione a spettro molto più ampio che fa riferimento allo sviluppo e applicazione di nuove tecnologie in un ambiente pilotato dal paziente. Una medicina dove la ricerca è guidata dalla clinica con benefici certi per il paziente e per la gestione ospedaliera. Una volta, fino a non molto tempo fa, fino ad oggi forse, era possibile considerare Clinica, Ricerca e Ricaduta industriale come tre fasi separate, sequenziali, afferenti al settore della Salute, capaci di comunicare, ma non di dialogare fra di loro.

Tutto questo è stato e non sarà più. Il contesto è cambiato, le opportunità e i rischi sono molto diversi rispetto a quelli del recente passato. Non c'è più tempo per i ritardi. Se ieri si poteva pensare a un approccio sequenziale fra ricerca, clinica e industria perché c'era il tempo per trasferire la conoscenza da un settore all'altro, oggi questo tempo non c'è più. Da un lato il progresso scientifico e la pratica clinica evolvono in modo continuo, dall'altra l'industria non può più essere reattiva, ma deve assumere un ruolo pro-attivo, investendo essa stessa in ricerca, cercando di ottenere il prima possibile i risultati della sperimentazione clinica, ma in maniera appropriata stando molto attenti a non cadere nelle trappole del fast-track. Mai come oggi e ancora di più domani, è vero che il tempo è denaro. Lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie riveste un ruolo centrale per la crescita di output e produttività. L'innovazione è il perno dei cambiamenti economici.

L'approccio sistemico all'innovazione focalizza l'attenzione sull'interlocuzione con i decisori politici attraverso un processo interattivo di creazione di conoscenza e di diffusione della stessa.

Il forum dell'innovazione si propone di favorire l'interazione tra industria e istituzioni. Le Associazioni che fanno parte del Forum

contribuiscono, ciascuna per quanto di propria competenza, a valutare l'innovazione e a certificare che tale innovazione si traduca effettivamente in miglioramento della qualità e in ottimizzazione delle risorse tenendo conto di tutti gli aspetti che possono facilitare l'innovazione o frenarla (comportamenti; tassazioni; regolamentazioni; standard sanitari; controlli di qualità; diritti di proprietà; overlapping...).

Bisogna operare in modo parallelo. Per farlo occorrono figure professionali innovative. Attenzione. Innovative, non nuove. Non si tratta di trovare nuovi modi di estrarre valore da attività e pratiche esistenti. Si tratta d'innovare, di ricombinare in modo opportuno pratiche esistenti e da inventare, per trovare nuovi modi di generare valore, di creare ricchezza. Oggi il potere è in mano a coloro che, forti della conoscenza, sono capaci prima di progettare il futuro e, poi, d'imporlo a tutti gli altri. Non c'è scampo. O si progetta o si è progettati. Storicamente le politiche dell'assistenza sanitaria si sono concentrate sulle modalità della copertura assicurativa, sia essa pubblica o privata, e sugli standard di garanzia di tale copertura. Poco si è fatto per definire in modo ottimale la struttura dell'erogazione dell'assistenza sanitaria. Continua a essere utilizzato il modello antico, superato, delle grandi strutture ospedaliere multi specializzazione. Non vengono tenuti da conto le modifiche indotte da tecnologie altamente distruttive delle architetture preesistenti - basti pensare a cosa si può fare oggi in Day Hospital o con l'assistenza domiciliare -; non vengono considerati a sufficienza i miglioramenti e i cambiamenti possibili ricorrendo alle innovazioni di processo e infine non si pone sufficiente attenzione alla problematica della crescita del valore incrementale preoccupandosi troppo della semplice riduzione dei costi. Invece di cercare nuovi modi di generare valore, ci si limita a trovare nuovi modi per mungere la stessa, ormai anziana, mucca. Occorre rendersi conto che la sanità costituisce un importante motore di crescita dell'economia nazionale, è a tutti gli effetti una risorsa, un settore di sviluppo, innovazione e investimento da osservare e gestire con attenzione.

Il futuro è l'unica cosa che possiamo progettare e costruire. Le opportunità ci sono e ben chiare. Occorre dialogo continuo fra industria, settore pubblico e istituzioni al fine di perseguire politiche per la salute che abbiano come obiettivo la riduzione delle disuguaglianze e la ricerca di modelli di sistema per l'assistenza sanitaria in grado di realizzare i principi di solidarietà equità e accessibilità che devono essere garantiti in modo prioritario. Altrimenti non esiste possibilità di uno sviluppo efficiente in sanità. La ricerca, lo sviluppo e l'innovazione costituiscono il fulcro dell'evoluzione delle conoscenze. In Sanità, come d'altronde deve essere in qualsiasi settore, esiste innovazione se e solo se, vengono interessate tutte le componenti esistenti, dall'organizzativa alla gestionale, dalla tecnologica al governo delle risorse. Il processo di creazione del valore è sostanzialmente una dinamica di creazione, accumulo, riproduzione, incremento di risorse, di conoscenza e di fiducia. Il Forum ritiene che si possano individuare le seguenti scelte e azioni inderogabili per assicurare la sostenibilità del sistema:

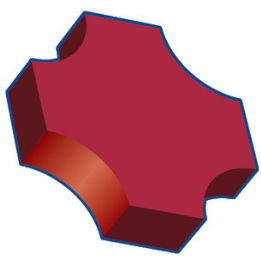
1. La ricerca dell'efficienza, intesa come capacità di produrre le prestazioni a minor costo. Solo se si riuscirà e in tempi rapidi, a ridurre gli sprechi, a concentrare le risorse sulla produzione di prestazioni e, ad azzerare i disavanzi (che nascono, prima di tutto, dalla aspettativa della loro copertura) si riuscirà a recuperare risorse preziose oggi, indispensabili domani, per non abbandonare il principio dell'universalità del servizio.

2. Trasparenza dell'amministrazione, che deve seguire regole chiare e non deve poter produrre deficit occulti, che emergono a distanza di tempo con effetto devastante. Per questo è indispensabile attuare una profonda riforma di sistema che realizzi davvero l'aziendalizzazione della componente pubblica del sistema sanitario, facendola uscire dall'attuale confusa collocazione a mezzo fra l'ente pubblico e l'operatore economico. Occorre definitivamente affermare che pubblico deve essere il servizio e non la natura giuridica dell'erogatore, promuovere la competitività fra gli attori e accettare il principio che la proprietà pubblica delle aziende sanitarie e ospedaliere, che può certamente rimanere tale, deve ripondere - così come deve essere per ogni azienda pubblica e privata - alle stesse regole di trasparenza, efficienza e managerialità.

3. Attivazione concreta di tutti i meccanismi capaci di premiare la qualità, la professionalità, la capacità manageriale.

La sfida della sostenibilità è la sfida delle competenze. Siamo in grado di vincerla.

Prof. Ugo Luigi Aparo
Segretario Scientifico Nazionale A.N.M.D.O.



Le Sezioni Regionali ANMDO si presentano:

A partire da questo numero Anmdo news ha deciso di dedicare uno spazio alla presentazione delle Sezioni Regionali ANMDO

MARCHE

La sezione ANMDO Marche si compone di 31 iscritti.

L'Attività scientifica

Il Blog dell'ANMDO Marche

Dal 2011 è presente in rete il Blog dell'ANMDO Marche al seguente indirizzo: <http://anmdomarche.blogspot.it/>. Si segnala anche la presenza di un profilo Facebook.

La Newsletter ANMDO Marche

Dal 2011 viene inviata ai soci una newsletter contenente l'editoriale del Direttore, gli aggiornamenti sulle attività dell'associazione, una rubrica scientifica, una rubrica sindacale e il punto di vista dei soci.

Il bollettino scientifico ANMDO Marche

Dal 2011 è diffuso ai soci un bollettino scientifico ad opera della redazione scientifica dell'ANMDO Marche contenente la sintesi della migliore letteratura pubblicata, il link a documenti online, le iniziative scientifiche in corso a livello locale.

Gli eventi scientifici

■ Il 24 e 25 settembre 2012 è stato organizzato e patrocinato dall'ANMDO Marche, aperto anche ai soci dell'ANMDO Umbria, in collaborazione con la SIFO Marche un Convegno su "Introduzione all'Health Technology Assessment"

■ Nel corso del 2012 si sono tenuti una serie di workshop che hanno visto una importante partecipazione sulle seguenti tematiche:

- La Direzione Medica di Presidio e il ruolo del Direttore dell'esecuzione del contratto;
- La donazione del cordone ombelicale: punti di forza e problematiche aperte
- La gestione della salma: attualità e prospettive

L'attività sindacale

Iniziativa di sviluppo

Oltre la rubrica periodica pubblicata nella newsletter ANMDO Marche si cita la sezione in apertura nel Blog: <http://anmdomarche.blogspot.it/> dove sono indicate le questioni sindacali più rilevanti a livello locale e tutti i commenti dei soci con una specifica sezione faq relativa alle problematiche sindacali più frequenti.

L'Anmdo Regionale, in questi anni si è più volte pronunciato fornendo contributi ed osservazioni su Piani Sanitari Regionali e su vari Atti di riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale negli argomenti di competenza ed interesse. Ha altresì mantenuto alta la vigilanza sui tavoli sindacali regionali, in stretta collaborazione con l'ANPO, ai fini della tutela della figura professionale del medico di Direzione Ospedaliera, ricorrendo in alcuni casi anche ad azioni legali con il pieno appoggio dell'ANMDO Nazionale. Direttivo Regionale:

Gianluca Serafini

Presidente, componente del Direttivo Nazionale

Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti (AOU. OO.RR.)

Via Conca 71 - 60020 Torrette di Ancona (AN)

Tel. 071/5964186 Fax 071/5964184

g.serafini@ospedaliriuniti.marche.it

Maurizio Sebastiani

Segreteria Scientifica

Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU. OO.RR.)

Via Conca 71 - 60020 Torrette di Ancona (AN)

Tel. 071/5965671 Fax 071/5964184

m.sebastiani@ospedaliriuniti.marche.it

Diana Sansoni

Segreteria Sindacale

Direzione Medica di Presidio Ospedale C.G. Mazzoni

Via degli Iris 6 - 63100 Ascoli Piceno (AP)

Tel. 0736/358370 Fax 0736/358873

diana.sansoni@sanita.marche.it

Sonia Bacelli

Tesoriere

Direzione Medica di Presidio Ospedale di Jesi

A.S.U.R. Area Vasta 2 - Viale della Vittoria 76 - 60035 Jesi (AN)

Tel. 0731/534313 Fax 0731/534305

sonia.bacelli@sanita.marche.it

Elisabetta Esposto

Componente del consiglio Nazionale

Direzione Medica POU (Osimo-Chiaravalle-Loreto)

Via Leopardi 15 - 600 27 Osimo

(Indirizzo dell'Ospedale di Osimo) - Ancona (AN)

ASUR Area Vasta n°2 - Ancona (AN)

Tel. 071/7130638 - 601 - 602 Fax 071/7130604

elisabetta.esposto@sanita.marche.it

Letizia Ferrara

Componente del consiglio Nazionale

I.N.R.C.A. Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani

Direzione Medica di Ancona, Fermo ed Appignano

Via della Montagnola 81 - 60121 Ancona (AN)

Tel. 071/8003528-3307 Fax 071/8003564

l.ferrara@inrca.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

LA SANITA' IN REGIONE

Il Friuli Venezia Giulia ha circa 1.200.000 abitanti; la Regione, che ha competenza primaria in materia di ordinamento degli Enti locali, è uscita dal Fondo sanitario nazionale nel 1997. Il sistema Sanitario Regionale è composto da 6 Aziende Sanitarie, 2 Aziende Ospedaliere Universitarie, 2 IRCCS, 1 Azienda Ospedaliera. Sono inoltre presenti l'Istituto "Eugenio Medea" dell'Associazione "La Nostra famiglia" e 5 strutture private accreditate. Il riordino da poco approvato porterà nel 2014 alla riduzione delle Aziende Sanitarie da 6 a 3 (le attuali Aree Vaste) mantenendo immutato l'assetto delle Aziende ospedaliere. E' prevista inoltre la costituzione di "Presidi Unici" che, accorpando alcuni "Ospedali di rete", ridurranno il numero di Direttori Medici di Presidio di 3-4 unità.

L'ANMDO IN REGIONE

Gli iscritti alla sezione del Friuli Venezia Giulia sono 34 (di cui 1 specializzando). All'Associazione sono iscritti tutti i Direttori Medici attualmente in servizio e residenti in Regione, 2 Direttori Sanitari Aziendali ed 1 Direttore Generale, i rimanenti soci operano tutti nelle Direzioni Mediche ad eccezione di 4 associati che lavorano presso Distretti/Uffici di staff. Dal punto di vista formativo annualmente viene organizzato almeno un evento su tematiche di interesse multidisciplinare e trattate da professionisti esterni alle Direzioni mediche (es: dirigenti di altre strutture amministrative, specialisti in altre discipline). Nel 2012 l'evento dal titolo "SORVEGLIARE PER PREVENIRE. I microrganismi sentinella: l'approccio multidisciplinare al controllo delle infezioni nelle organizzazioni sanitarie" è stato organizzato in collaborazione con la SIMPIOS che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone. La sezione del Friuli Venezia Giulia partecipa con propri relatori al convegno Triveneto annuale organizzato dalla sezione del Veneto. Per il 2013 è intenzione continuare la collaborazione con la SIMPIOS per organizzare eventi sul problema delle infezioni ospedaliere mentre dal punto di vista organizzativo/manageriale è in fase di organizzazione un corso sulla Lean Organization. Il Direttivo Regionale:

Presidente

Dott. Michele Chittaro

AO "Santa Maria degli Angeli" Pordenone

Via Montereale, 24 - 33170 Pordenone

tel. 0434/399201 fax. 0434/399813

michele.chittaro@aopn.fvg.it

Segreteria Scientifica

Dott.ssa Claudia Giuliani

ASS nr. 5 "Bassa Friulana"

Loc. Ialmicco - 33057 Palmanova (UD)

tel: 0432/921369 - fax: 0432/921500

claudia.giuliani@ass5.sanita.fvg.it

Segreteria Sindacale

Dott. Roberto Cocconi

AOU "Santa Maria della Misericordia" Udine

P.le Santa Maria della Misericordia, 15 -

33100 Udine

tel 0432/ 552203 - fax 0432/554060

cocconi.roberto@aoud.sanita.fvg.it

Segretario/Tesoriere

Dott. Matteo Panariti

Associazione "La Nostra Famiglia"

Via Cialdini, 29 - 33037 Pasian di Prato

(UD),

tel. 0432/693111

mateopanariti@yahoo.it

Componente del Direttivo Nazionale

Prof. Silvio Brusaferrò

AOU "Santa Maria della Misericordia" Udine

P.le Santa Maria della Misericordia, 15 -

33100 Udine

tel. 0432/559216

brusaferrò.silvio@aoud.sanita.fvg.it

LOMBARDIA

La Sezione Lombardia ANMDO è costituita di 70 soci. Il numero dei consiglieri è di 6. Il Direttivo ha appena deliberato di organizzare l'assemblea regionale in data 7 giugno p.v. In tale occasione sarà anche organizzato un evento della durata di mezza giornata per riprendere e approfondire un argomento già trattato il 26 ottobre u.s. Infatti si intende ritrattare il tema degli indicatori di performance nelle Aziende Sanitarie. Si è inoltre deciso di prevedere un calendario di eventi culturali più squisitamente igienistici e organizzativi ancora da definire.

In ogni caso lo scopo ineludibile del Direttivo rimane il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie delle Strutture Ospedaliere predisponendo questionari conoscitivi delle varie realtà per meglio affrontare problematiche comuni con l'intento di proporre soluzioni condivise, di argomentare e di tradurre in pratica gli stimoli che le normative, l'epidemiologia, le nuove tecnologie, la medicina basata sull'evidenza portano a sviluppare all'interno degli ospedali.

Dare voce, possibilità di ascolto e crescita professionale, rinfrancando e/o consolidando il ruolo strategico delle Direzioni nel Sistema Sanitario Nazionale e regionale sono obiettivi raggiungibili ed eticamente coerenti con le finalità dell'ANMDO: lo sviluppo di nuovi modelli di coinvolgimento delle direzioni è una sfida importante che la nostra Sezione si è sentita di raccogliere dal mandato del Direttivo Nazionale.

Il Direttivo Regionale:

Presidente

Dott.ssa Maria Teresa Cuppone

Istituto Policlinico S. Donato

via Morandi 30, 20097

San Donato Milanese

Tel. 02/52774595

direz.san@grupposandonato.it

Segreteria Sindacale/Vicepresidente

Dott.ssa Tiziana Caldarulo

Azienda Ospedaliera "Guido Salvini"

Garbagnate Milanese (MI)

Tel. 02 994302203

tcaldarulo@caogarbagnate@lombardia.it

Segreteria Scientifica

Prof. Francesco Auxilia I

RCCS Ospedale Maggiore Policlinico

Tel. 02 55038347

auxilia@policlinico.mi.it

Segreteria sezione ANMDO Lombardia:

Tel: 0252774691; segreteria@dirsan.psd@grupposandonato.it

Segretario/Tesoriere

Dott. Francesco Della Croce

Istituto Ortopedico Galeazzi

Via R. Galeazzi 4, 20100 Milano

Tel. 02 66214733

francesco.dellacroce@grupposandonato.it

Dott. Oscar Di Marino

Componente del Direttivo Nazionale

Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo Azienda

oscardim@tin.it

Prof. Gabriele Pelissero

Vice Presidente Segreteria Scientifica Nazionale

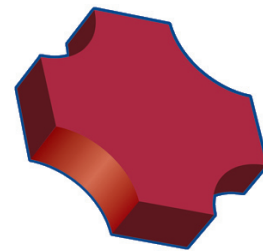
Istituto Policlinico S. Donato,

Via Morandi 30, 20097

S. Donato Milanese

Tel. 02.52774413

g.pelissero@grupposandonato.it



39° Congresso Nazionale ANMDO

Stiamo vivendo un periodo di grande cambiamento in cui si fa un gran parlare di spending review, ovvero di revisione della spesa pubblica. Senza entrare nel merito dell'originalità dell'interpretazione italiana del concetto di spending review, la sua definizione canonica è la seguente: "processo diretto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina statale nella gestione della spesa pubblica attraverso la sistematica analisi e valutazione delle strutture organizzative, delle procedure di decisione e di attuazione, dei singoli atti all'interno dei programmi, dei risultati". La peculiare interpretazione italiana di tale revisione ha individuato nella Sanità una priorità su cui intervenire, considerandola un enorme buco nero per le finanze nazionali. L'ANMDO non può condividere tale imposta-

zione. La Sanità è una componente e una competenza essenziale dei sistemi sociali. È governata dalla politica ed è soggetta alle evoluzioni economiche e tecnologiche. Non solo non è un buco nero finanziario, ma rappresenta un grande elemento di sviluppo per il Paese. Ma è necessario ripensare gli attuali metodi di gestione. Di pari passo con i progressi scientifici, abbiamo assistito nei secoli anche alla trasformazione dei metodi di gestione e alla comparsa di nuovi strumenti gestionali disponibili. Fino a non molto tempo fa, diciamo pure fino a ieri, c'era tempo per approcciare e utilizzare senza troppa fretta i nuovi strumenti gestionali. Oggi le cose sono cambiate. Dobbiamo agire in tempo reale. Dobbiamo capire quali sono gli strumenti gestionali in evoluzione, anche in set-

tori professionali diversi dal nostro e verificare se siano o meno applicabili in maniera proficua anche in ambito sanitario.

Senza minimamente tralasciare il continuo approfondimento e aggiornamento delle tematiche tradizionalmente patrimonio culturale dei medici di Direzione Sanitaria, l'ANMDO si prefigge lo scopo di arricchire le competenze dei propri iscritti spronandoli a non dare mai nulla per scontato e a percorrere senza remore di sorta nuovi territori inesplorati, ma potenzialmente di grande interesse per la nostra professione.

In quest'ottica abbiamo deciso d'intitolare il 39° Congresso Nazionale ANMDO, che si terrà a Roma dal 25 al 27 Settembre 2013, "Politica, Economia e Technè: per quale sanità?" con l'intento di contribuire a tratteggiare lo scenario esistente nell'ambiente in cui operano le organizzazioni sanitarie e individuare quali variabili possano essere rilevanti nel processo decisionale aziendale e nelle scelte strategiche e operative dell'azienda stessa.

Le riflessioni su tali variabili possono essere sviluppate anche in chiave prospettica al fine d'individuare i principali elementi di discontinuità con i quali i medici di Direzione Sanitaria devono confrontarsi.

L'intento è quello di arricchire sempre più la cassetta degli attrezzi degli strumenti gestionali a disposizione dei medici di Direzione Sanitaria e, al contempo, di confrontarsi con i Direttori d'Ospedale europei che ci onorano con la loro presenza. Una cassetta degli attrezzi sempre più sofisticata favorisce sempre più la capacità di esercitare il ruolo di protagonisti nella Sanità italiana ed europea che compete ai medici di Direzione Sanitaria in virtù del loro specifico bagaglio culturale e professionale.

Dott. Gianfranco Finzi - *Presidente Nazionale ANMDO*
Prof. Ugo Luigi Aparo - *Segretario Scientifico Nazionale ANMDO*



ANMDO
 Associazione Nazionale dei Medici
 delle Direzioni Ospedaliere

39°
 CONGRESSO NAZIONALE ANMDO

**POLITICA, ECONOMIA
 E TECHNÈ:
 PER QUALE SANITÀ?**

ROMA 25-27 SETTEMBRE 2013

NUMERI UTILI

PRESIDENTE

Dott. Gianfranco Finzi
 Via Indipendenza 54
 CAP: 40121, Bologna (BO)
 c/o Studio Professionale Montanari Moscatiello Lombardo
 anmdo.presidente@gmail.com

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Prof. Ugo Luigi Aparo
 Istituto Dermatologico dell'Immacolata
 Via Monti di Creta 104
 CAP: 00167, Roma
 Tel. 06/66464451 - Fax 06/66464464
 aparo@idi.it

SEGRETERIA PRESIDENZA A.N.M.D.O.

Via Indipendenza 54
 CAP: 40121, Bologna (BO)
 c/o Studio Professionale Montanari Moscatiello Lombardo
 Tel. 051/0310109 - Fax 051/0310108
 Cell. 333/8105555
 anmdo.segreteria@gmail.com

SEGRETERIA SINDACALE

Dott. Antonio Carbone
 ASL RMF Civitavecchia
 Largo Donatori di Sangue 1
 CAP: 00053 Civitavecchia (RM)
 Tel. 0766/591354 - Cell. 348/0799979
 antonio.carbone@aslrnf.it